

Una potenziale associazione tra la vaccinazione COVID-19 e lo sviluppo della malattia di Alzheimer

[Ottieni l'accesso >](#)

✉, , ,

QJM: Una rivista internazionale di medicina, hcae103,

<https://doi.org/10.1093/qjmed/hcae103>

Pubblicato: 28 maggio 2024

Storia dell'articolo ▼

Astratto

Sfondo

Le sfide della pandemia di COVID-19 si estendono alle preoccupazioni sugli effetti collaterali del vaccino, in particolare ai potenziali legami con malattie neurodegenerative come la malattia di Alzheimer (AD).

Mira

Questo studio indaga l'associazione tra la vaccinazione COVID-19 e l'insorgenza dell'AD e il suo stato prodromale, lieve compromissione cognitiva (MCI).

Progettazione

È stato condotto uno studio di coorte retrospettivo a livello nazionale che sfrutta i dati del servizio nazionale di assicurazione sanitaria coreano.

Metodi

Lo studio, condotto a Seoul, in Corea del Sud, ha analizzato i dati di un campione casuale del 50% di residenti della città di età pari o superiore a 65 anni, per un totale di

558.017 individui. I partecipanti sono stati divisi in gruppi vaccinati e non vaccinati, con vaccinazioni che includevano vaccini mRNA e cDNA. Lo studio si è concentrato sulle incidenze di AD e MCI post-vaccinazione, identificate tramite codici ICD-10, utilizzando analisi logistiche e di regressione di Cox multivariabili. I pazienti con demenza vascolare o morbo di Parkinson servivano come controlli.

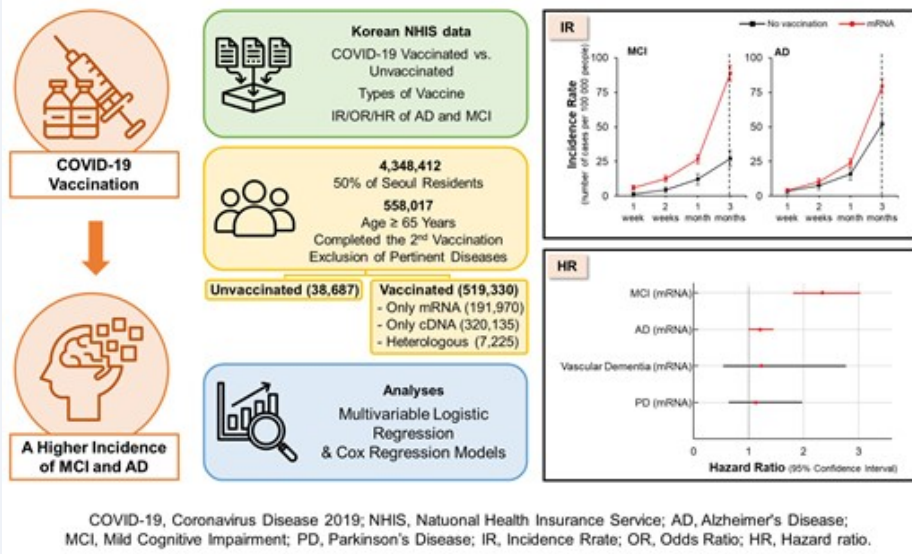
Risultati

I risultati hanno mostrato una maggiore incidenza di MCI e AD negli individui vaccinati, in particolare quelli che hanno ricevuto vaccini mRNA, entro tre mesi dopo la vaccinazione. Il gruppo del vaccino mRNA ha mostrato un'incidenza significativamente più elevata di AD (Odds Ratio [OR]: 1,225; 95% Confidence Interval [CI]: 1,025-1,464; $p = 0,026$) e MCI (OR: 2,377; CI: 1,845-3,064; $p < 0,001$) rispetto al gruppo non vaccinato. Non è stata trovata alcuna relazione significativa con la demenza vascolare o il morbo di Parkinson.

Conclusioni

Le prove preliminari suggeriscono un potenziale legame tra la vaccinazione COVID-19, in particolare i vaccini mRNA, e l'aumento dell'incidenza di AD e MCI. Ciò sottolinea la necessità di ulteriori ricerche per chiarire la relazione tra le risposte immunitarie indotte dal vaccino e i processi neurodegenerativi, sostenendo un monitoraggio e un'indagine continui sugli impatti neurologici a lungo termine dei vaccini.

A Potential Association between COVID-19 Vaccination and Development of Alzheimer's Disease



Argomento: malattia , da , parkinsonmalattia, di Alzheimerdemenza, vascolareimmune, rispostadna, , , assicurazione sanitaria , complementarestirocinio, e residenzadisturbineurodegenerativirna, , messengervaccinazionevacciniclassificazione, internazionale delle malattiecex, modelli di rischi proporzionaliresidenze, medichecompromissione, cognitiva minima , sud koreaseoulmrna, vaccinicovid, -19 vaccinipandemia, coronavirus

Pdf vy:
<https://www.pro-memoria.info>

i Manoscritti accettati

I manoscritti accettati sono versioni PDF del manoscritto finale dell'autore, come accettato per la pubblicazione dalla rivista ma prima del copyediting o della composizione. Possono essere citati utilizzando gli autori, il titolo dell'articolo, il titolo della rivista, l'anno di pubblicazione online e il DOI. Essi saranno sostituiti dagli articoli finali del set di caratteri, che possono quindi contenere modifiche. Il DOI rimarrà lo stesso per tutto il tempo.